

della ditta Berengo Gardin, in calle dell'Olio. Altra ditta che ha lasciato onorevoli ricordi, è quella di Giuseppe Gerlin, che era, ritenuta fra le primarie, ed i cui corami e cordovani conquistarono anche i mercati esteri, perchè eguagliavano non solo i migliori prodotti nazionali, ma anche quelli di Francia e d'Inghilterra.

Si può formulare il voto, che per merito di qualche uomo intraprendente abbia a risorgere in qualche modo, e alla Giudecca, questa industria, che ha così belle tradizioni veneziane <sup>(1)</sup>.

## INDUSTRIE VARIE ESISTENTI E CESSATE

Alla Giudecca vi sono tre grandi magazzini per deposito, di tabacchi greggi nazionali ed esteri, che vengono rispediti, quando richiesti, alle varie manifatture del regno.

Fino a qualche anno fa, in fondamenta San Biagio si trovavano grandi depositi di sali, e vi venivano occupati, per le varie lavorazioni, l'insaccatura, le spedizioni ecc. parecchi operai. Ora il deposito sali è passato a Marghera.

Nella ex chiesa di San Cosmo, si lavorava il sale per pastorizia.

In tempi ormai abbastanza lontani, sul terreno dove ora sorge lo stabilimento Stucky, vi era un importante deposito di legnami, della ditta Wiel.

La ditta Dorigo, occupava prima l'area dove adesso vi è il cantiere Toffolo; prima ancora, Marco Cadorin era proprietario di tutta quella sacca, e vi aveva una prospera fabbrica di concimi.

Dietro le fabbriche Stucky vi sono, purtroppo abbandonati, alcuni notevoli fabbricati, un tempo adibiti a fabbrica di Cementi. La Società che la gestiva, aveva assunto il nome di « *Fabbrica Italiana Cementi, Giudecca* ». Questa industria era sorta nel 1898-99; ed era dotata di molti macchinari, aveva forni per la marna, laboratori di chimica per le ricerche, mezzi propri di trasporto, per acqua e per terra ecc. La marna proveniva dall'Istria; la produzione era enorme; e basti dire che vi trovavano lavoro ben 250 operai. L'attività di questa benemerita Azienda dovette cessare nel 1915, colla guerra, nè risorse più. È veramente augurabile che quegli edifici ritornino sede di una industria importante.

(1) Alcune notizie interessanti sull'arte dei conciapelli e sul commercio di questo articolo dà Giovanni Peltre in un suo opuscolo « *L'arte dei calegheri e i scorzeri de la Zuecca* ». Venezia - Tip. R. Pila. — Il Peltre aveva in animo di far risorgere quest'industria a Venezia nel dopo guerra; e non è detto che la sua nobile iniziativa non possa ancora esser attuata.